



Giunta Regionale

Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio

Oggetto: Risposta a I.S. n. 410 "in merito alle politiche di sviluppo dello scalo aeroportuale dell'Isola d'Elba (LI)"

In merito all'oggetto si relaziona quanto segue:

In relazione al **punto n. 1** con cui viene richiesto "che sviluppi ha avuto la proposta di predisporre un Protocollo di intesa tra il gestore dello scalo aeroportuale elbano e le varie istituzioni coinvolte, finalizzato al potenziamento della stessa infrastruttura e alla valutazione dei progetti di Alatoscana e/o alla valutazione di ipotesi di progetti alternativi", si rappresenta che allo stato attuale, con D.G.R. n.1203 del 29-11-2016, fu approvato un "Accordo ai sensi dell'art. 15 legge n. 241/90 per la realizzazione di interventi di adeguamento dell'aeroporto di Campo nell'Elba", sottoscritto tra Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Campo nell'Elba. L'Accordo, all'art. 3 "Impegni delle parti" punto 1 "Conferenza di Servizi", individua la Regione Toscana quale soggetto che, a seguito della consegna del progetto definitivo di adeguamento dello scalo alla normativa ENAC (corrispondenti sommariamente agli interventi richiamati nelle premesse dell'interrogazione alle pagg. 2 e 3) e dell'istanza di attivazione della conferenza di servizi da parte di Alatoscana S.p.A., promuove la conferenza di servizi finalizzata all'ottenimento di pareri e/o nulla osta vari da parte degli enti e dei soggetti interessati, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento. Inoltre, in forza di quanto stabilito al punto 1.1 dell'Accordo, la Regione Toscana, sulla base degli esiti della conferenza di servizi, approva con proprio atto il progetto definitivo ai sensi dell'articolo 14 quater della legge 241/1990. Con decreto dirigenziale del dirigente competente per la Regione Toscana n. 7536 del 01/06/2017 viene stabilita la positiva conclusione del procedimento della conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge 241/1990. L'intervento è in corso di ultimazione.

In relazione al **punto n. 2** con cui viene richiesto "se è confermato che, come emerso da alcune dichiarazioni sulla stampa, il costo per l'eventuale intervento di allungamento della pista (255 metri a Nord e 51 metri a Sud) ammonta a circa 14 ML", si evidenzia che lo studio aeronautico presentato da Alatoscana, fa riferimento ad uno scenario progettuale su cui sono innestati diversi livelli di potenziamento delle dotazioni in termini di aiuti alla navigazione, e che definisce la realizzazione di interventi per un costo dell'ordine di Euro 17 Milioni.

In relazione al **punto n. 3** con cui viene richiesto "che ruolo intende svolgere la Regione, anche dal punto di vista economico finanziario, al fine di incrementare e qualificare l'offerta turistica dell'isola attraverso l'eventuale miglioramento dello scalo", si evidenzia, in relazione alle specifiche competenze del Settore, alcuni interventi svolti con risorse all'uopo destinate dalla Regione:

- intervento di deviazione del fosso della Pila, richiamato nelle premesse dell'interrogazione in oggetto, su cui la Regione Toscana ha stanziato l'importo di Euro 2,8 milioni, di cui 2,7 Milioni dal P.O. Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020 e 100.000 Euro dal bilancio regionale. L'intervento, il cui completamento è previsto entro il 2021, è stato attuato in avvalimento col Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;

- interventi di adeguamento alla normativa ENAC – ICAO delle infrastrutture aeroportuali, e delle relative dotazioni, richiamati nelle premesse dell'interrogazione (pagg. 2 e 3) limitatamente alla quota relativa all'adeguamento delle infrastrutture di volo, che sono stati cofinanziati dalla Regione Toscana nel rispetto della disciplina comunitaria materia di aiuti di Stato. In aggiornamento al quadro delineato nell'interrogazione, si evidenzia che il quadro complessivo degli interventi oggetto della compensazione regionale copre gli interventi condotti da Alatoscana dal 2015 al 2022, e l'importo della massima compensazione regionale è stato adeguato con Delibera di G.R. n. 1142 del 03-08-2020 ad Euro 2,85 Milioni.

In relazione al **punto n. 4** con cui viene richiesto *“se il protocollo d'intesa, nelle premesse richiamato, prevede, oltre che interventi di potenziamento dello scalo, anche una serie di progetti finalizzati alla riqualificazione sia infrastrutturale sia urbanistica delle aree confinanti con lo scalo stesso”*, si richiama quanto riferito al punto 1. Preme evidenziare che lo studio aeronautico presentato da Alatoscana evidenzia anche alcuni interventi finalizzati a garantire la risoluzione di impatti sull'assetto infrastrutturale dell'area circostante l'aeroporto. Detti interventi includono in prima istanza la deviazione della s.p. n. 25 e la deviazione del fosso dei Forcioni in quanto interferenti con l'allungamento verso nord della pista di volo.

In relazione al **punto n. 5** con cui viene richiesto *“se è già stato definito il numero e la tipologia di aeromobili che potranno migliorare il servizio di collegamento con altri siti aeroportuali nazionali ed internazionali”*, si rileva come, in relazione alla tipologia di aeromobili, nelle premesse dell'interrogazione in oggetto sia stata identificata in coerenza con lo studio aeronautico presentato da Alatoscana, una taglia di aeromobile di capacità massima dell'ordine di 70 posti. Va evidenziato che la tipologia di pista, anche in termini di dimensioni, impone il ricorso ad aeromobili del tipo turboelica, meno diffusi rispetto ai turbogetto, e caratterizzati da distanze massime percorribili e da velocità di crociera generalmente inferiori rispetto a questi.

In relazione al **punto n. 6** con cui viene richiesto *“se sia stata analizzata l'ipotesi di ripristino dei collegamenti con le destinazioni quali, a titolo di esempio, Altenrhein, Berna, Friedrichshafen, Monaco, Zurigo, già servite fino al 2015, quando dall'aeroporto transitavano 20.500 passeggeri circa”*, si evidenzia, per quanto di competenza, che l'attivazione o il ripristino di linee aeree deve avvenire nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Assessore
Stefano Baccelli

